

LA CITTÀ

La protesta al parco Solari “Spostate altrove il cantiere M4”

Assemblea dei residenti
“130 alberi da salvare”

SERVIZIO A PAGINA II

LA PROTESTA/ASSEMBLEA CON 200 RESIDENTI PER CHIEDERE DI SALVARE 130 ALBERI

“Non calate la talpa M4 al parco Solari”

NON contestano la realizzazione della linea 4 della metropolitana. Ma chiedono al Comune di spostare altrove il cantiere necessario per calare sottoterra le “talpe” che dovranno scavare le gallerie della stessa metropolitana. «Non toccate parco Solari» è la richiesta di un comitato di cittadini che da settimane raccoglie le firme contro il progetto che dovrebbe partire a fine anno. Da programma quel cantiere dovrebbe restare aperto per sei anni e mezzo, passando in pieno parco, tanto che 130 alberi dovrebbero essere abbattuti o spostati per fare posto, fino ai giardini di via Dezza, a 10 mila metri quadri di recinzione. Ieri mattina in duecento si sono ritrovati nel parco per manifestare, ascoltando — non senza qualche fischio — anche i politici presenti. I cittadini che protestano non hanno colore politico (o, al limite, sono vicini alle associazioni ambientaliste che hanno sostenuto l’elezione di Pisapia) ma rischiano di diventare preda dello scontro tutto politico tra maggioranza e opposizione.

Ieri mattina, infatti, al parco Solari c’erano consiglieri ed ex politici come Riccardo De Corato di Fratelli d’Italia, Fabrizio De Pasquale di Forza Italia, l’ex assessore Roberto Predolin. «Serve una modifica di cantiere, vogliamo che se ne discuta in un Consiglio comunale straordinario». Tutti, nel centrodestra, sottolineano come la M4 sia «opera necessaria», ma dicono: «Bisogna salvare il par-

co: nel progetto preliminare, formulato dalla giunta Albertini, si prevedeva un cantiere principale in zona San Cristoforo», sorvolando sul fatto che è stata la giunta Moratti, nel 2011, ad assegnare l’opera ad Impregilo, approvando proprio il progetto attuale. «Questo ho fatto notare ai presenti — spiega l’assessore Franco D’Alfonso, che ieri mattina era al parco Solari —, assicurando che la giunta non ha preso ancora decisioni definitive ma, visto che la situazione non è semplice, serve lavorare su proposte intelligenti». D’Alfonso fa parte di quel pezzo di maggioranza che già da tempo ha avanzato qualche dubbio sulla sostenibilità (soprattutto economica) dell’opera: un tema a cui adesso si affianca la protesta dei cittadini a difesa del loro verde e contro un cantiere che anche un consigliere del Pd, David Gentili, ammette essere «del tutto sovradimensionato».

(or. li.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COL MEGAFONO
L’assessore Franco D’Alfonso ha partecipato ieri mattina all’assemblea



LA CITTÀ

La protesta al parco Solari “Spostate altrove il cantiere M4”

Assemblea dei residenti
“130 alberi da salvare”

SERVIZIO A PAGINA II

LA PROTESTA/ASSEMBLEA CON 200 RESIDENTI PER CHIEDERE DI SALVARE 130 ALBERI

“Non calate la talpa M4 al parco Solari”

NON contestano la realizzazione della linea 4 della metropolitana. Ma chiedono al Comune di spostare altrove il cantiere necessario per calare sottoterra le “talpe” che dovranno scavare le gallerie della stessa metropolitana. «Non toccate parco Solari» è la richiesta di un comitato di cittadini che da settimane raccoglie le firme contro il progetto che dovrebbe partire a fine anno. Da programma quel cantiere dovrebbe restare aperto per sei anni e mezzo, passando in pieno parco, tanto che 130 alberi dovrebbero essere abbattuti o spostati per fare posto, fino ai giardini di via Dezza, a 10 mila metri quadri di recinzione. Ieri mattina in duecento si sono ritrovati nel parco per manifestare, ascoltando — non senza qualche fischio — anche i politici presenti. I cittadini che protestano non hanno colore politico (o, al limite, sono vicini alle associazioni ambientaliste che hanno sostenuto l’elezione di Pisapia) ma rischiano di diventare preda dello scontro tutto politico tra maggioranza e opposizione.

Ieri mattina, infatti, al parco Solari c’erano consiglieri ed ex politici come Riccardo De Corato di Fratelli d’Italia, Fabrizio De Pasquale di Forza Italia, l’ex assessore Roberto Predolin. «Serve una modifica di cantiere, vogliamo che se ne discuta in un Consiglio comunale straordinario». Tutti, nel centrodestra, sottolineano come la M4 sia «opera necessaria», ma dicono: «Bisogna salvare il par-

co: nel progetto preliminare, formulato dalla giunta Albertini, si prevedeva un cantiere principale in zona San Cristoforo», sorvolando sul fatto che è stata la giunta Moratti, nel 2011, ad assegnare l’opera ad Impregilo, approvando proprio il progetto attuale. «Questo ho fatto notare ai presenti — spiega l’assessore Franco D’Alfonso, che ieri mattina era al parco Solari —, assicurando che la giunta non ha preso ancora decisioni definitive ma, visto che la situazione non è semplice, serve lavorare su proposte intelligenti». D’Alfonso fa parte di quel pezzo di maggioranza che già da tempo ha avanzato qualche dubbio sulla sostenibilità (soprattutto economica) dell’opera: un tema a cui adesso si affianca la protesta dei cittadini a difesa del loro verde e contro un cantiere che anche un consigliere del Pd, David Gentili, ammette essere «del tutto sovradimensionato».

(or. li.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COL MEGAFONO
L’assessore Franco D’Alfonso ha partecipato ieri mattina all’assemblea

